



Programmi di Inglese

Scuola Serale Crema

Livelli 1 – 2 – 3 – 4

Percorso completo di grammatica e comunicazione inglese, dal livello base all'autonomia linguistica, con attività interattive di ascolto e video in lingua.

Indice

Livello 1 — Inglese 1° Livello

Livello 2 — Inglese 2° Livello

Livello 3 — Inglese 3° Livello

Livello 4 — Inglese 4° Livello

Inglese – 1° Livello

Le fondamenta della lingua

Il primo livello costituisce le vere e proprie fondamenta della lingua inglese, pensato per chi parte da zero o quasi. Il percorso si apre con il verbo **to be** al presente, il mattone più importante su cui si costruisce quasi tutta la grammatica successiva: si imparano le frasi affermative, negative e le domande, sempre nella doppia forma piena e contratta (I am / I'm, he is not / he isn't), insieme alle risposte brevi (yes, I am / no, he isn't), fondamentali per la conversazione quotidiana.

Gli elementi essenziali della frase

Si passa poi agli elementi essenziali della frase inglese: gli aggettivi possessivi (my, your, his...), gli articoli indefiniti **a/an** e l'articolo definito **the**, con le regole su quando usarli o ometterli, e la formazione dei plurali regolari e irregolari.

Present simple e descrizione

Una parte consistente del corso è dedicata al **present simple** con tutti i verbi, esplorato in ogni sua forma — affermative, negative e interrogative — insieme al genitivo saconico ('s) per esprimere il possesso (Anna's book). Si approfondiscono quindi gli aggettivi qualificativi, gli aggettivi e pronomi dimostrativi (this/these per la vicinanza, that/those per la distanza), e le espressioni di tempo: come dire l'ora, gli avverbi di frequenza (always, usually, never...) e le preposizioni di tempo (at, on, in).

Capacità, gusti e possesso

Il programma prosegue con l'uso del modale **can/can't** per esprimere capacità e permesso, la struttura **like + verbo in -ing** per parlare di gusti e preferenze (con le relative regole di spelling per formare correttamente la forma in -ing), i pronomi oggetto (me, you, him...) e i pronomi possessivi (mine, yours...). Si introducono poi le espressioni **there is/there are** per parlare dell'esistenza di qualcosa, la distinzione fondamentale tra nomi numerabili e non numerabili (con le relative implicazioni grammaticali), e infine le forme di **have/have got** in tutte le loro varianti — affermative, negative e interrogative — per esprimere possesso e relazioni.

Le lezioni includono attività interattive di ascolto e video in lingua originale.

Inglese – 2° Livello

Presente continuo e confronti

Il secondo livello riprende da dove si era interrotto il primo, ampliando in particolare l'espressività temporale della lingua. Si parte da **there was/there were**, la forma al passato di *there is/there are*, per poi introdurre un tempo verbale nuovo e molto usato nel parlato: il **present continuous** (be + verbo + ing), studiato in tutte le sue forme e sistematicamente confrontato con il present simple, per chiarire una volta per tutte quando usare l'uno e quando l'altro — distinzione che spesso crea difficoltà a chi studia inglese.

Quantità e futuro

Si affrontano poi le domande sulla quantità con **how much** (per i non numerabili) e **how many** (per i numerabili), e le due espressioni principali per parlare del futuro con **be going to**: una per i piani e le intenzioni, l'altra per le previsioni basate su ciò che si vede nel presente.

Confronti e desideri

Un ampio spazio viene dedicato al confronto tra le cose: i comparativi e i superlativi degli aggettivi, utili per descrivere e paragonare persone, oggetti e situazioni, insieme agli avverbi e alla struttura **would like to** per esprimere desideri in modo cortese.

Present perfect

Il corso introduce quindi un altro tempo verbale chiave, il **present perfect**, analizzato sia con il verbo *be* che con i verbi regolari e irregolari, e costantemente messo a confronto con il past simple per far emergere con chiarezza le differenze d'uso tra i due tempi — un altro punto spesso critico per chi studia inglese come lingua straniera.

Il racconto del passato e il futuro con will

La parte finale del livello è dedicata al racconto del passato: il verbo **to be** al past simple, i verbi regolari (con le regole di spelling per la formazione corretta del passato) e i verbi irregolari, da imparare progressivamente. Si chiude il livello con il futuro espresso tramite **will**, nelle sue forme affermative, negative e interrogative.

Le lezioni includono attività interattive di ascolto e video in lingua originale.

Inglese – 3° Livello

Struttura delle domande e frasi complesse

Il terzo livello segna il passaggio a strutture grammaticali più complesse e a un uso più autonomo della lingua. Si apre con un aspetto spesso sottovalutato ma essenziale: l'ordine delle parole nelle domande, e la differenza tra domande costruite con l'ausiliare e domande in cui il verbo stesso funge da ausiliare. Si ripassano e si approfondiscono il present simple e il present continuous, per poi introdurre le **defining relative clauses** con who, which e where — strutture che permettono di costruire frasi più ricche e articolate — insieme ai connettivi logici so, because, but, although, indispensabili per argomentare ed esprimere relazioni di causa, conseguenza e contrasto.

Il passato e il present perfect approfonditi

Il racconto del passato viene ampliato con il past continuous e il relativo confronto con il past simple, per descrivere azioni in corso interrotte da altre azioni. Si lavora molto, e in profondità, sul present perfect: con ever/never per parlare di esperienze di vita, con yet/just/already per situazioni recenti o ancora in corso, e con for/since per indicare la durata, sempre confrontandolo con il past simple per evitare le confusioni più comuni. Non manca **used to**, per parlare di abitudini e stati che appartenevano al passato ma non più al presente.

Futuro e riepilogo dei tempi verbali

Per il futuro si riprendono e si consolidano be going to, will/won't per le previsioni e will per promesse, offerte e decisioni spontanee, con un riepilogo generale di tutti i tempi verbali — presente, passato e futuro — utile per fare il punto della situazione.

Comparativi, infiniti e movimento

Il programma prosegue con comparativi e superlativi (anche nella forma rafforzata con ever + present perfect), gli usi dell'infinito con to, l'infinito di scopo per spiegare il perché di un'azione, la struttura verbo + ing, e le espressioni di movimento con preposizioni (go in, go out, go up...).

Modali, condizionali e forma passiva

Si affrontano poi concetti modali fondamentali: obbligo e necessità (have to, don't have to, must, mustn't), possibilità (may/might), consiglio (should/shouldn't), e i due condizionali principali — il primo, per situazioni reali e probabili, e il secondo, per situazioni ipotetiche o immaginarie — insieme alla forma passiva (be + past participle), utile per spostare l'attenzione dall'agente all'azione stessa.

Le lezioni includono attività interattive di ascolto e video in lingua originale.

Inglese – 4° Livello

Consolidamento dei tempi verbali

Il quarto livello è pensato per consolidare, perfezionare e ampliare in modo sistematico tutte le conoscenze acquisite nei livelli precedenti, portando lo studente verso un uso più maturo e naturale della lingua. Si parte da una distinzione sottile ma importante, quella tra verbi d'azione e verbi di stato (action e non-action verbs) nell'uso del present simple e continuous, per poi ripassare in modo approfondito tutti i tempi passati — simple, continuous e perfect — imparando a usarli insieme all'interno di uno stesso racconto, come avviene naturalmente in un discorso reale. Le forme del futuro vengono riprese nella loro completezza, confrontando going to, present continuous e will/shall, per scegliere la forma più adatta a ogni situazione comunicativa.

Present perfect continuous, quantificatori e articoli

Si lavora ulteriormente sul confronto tra present perfect e past simple, e si introduce il present perfect continuous con how long, for e since, per esprimere la durata di un'azione che continua nel presente. Il programma approfondisce ancora comparativi e superlativi, i quantificatori per grandi, piccole e nulle quantità (e le espressioni more/less than you need), e l'uso corretto degli articoli — incluso il caso in cui non va usato alcun articolo.

Modali, deduzione e condizionali

Un blocco importante del corso riguarda l'espressione di obbligo e necessità (have to, must), di consiglio o opinione (should/shouldn't), e i modali di deduzione (must be, may/might be, can't be), che permettono di esprimere ipotesi e supposizioni con diversi livelli di certezza, insieme alle forme di capacità (can, could, be able to). Si passa quindi ai condizionali nella loro forma completa: primo, secondo e terzo condizionale, insieme alle frasi temporali future e alle espressioni usually e used to per parlare di abitudini presenti e passate.

Strutture avanzate e inglese idiomatico

La parte finale del corso tocca argomenti più avanzati e tipici di un livello intermedio-alto: gerundi e infiniti, il discorso riportato (sia per affermazioni che per domande), la forma passiva, le relative clauses, le question tags (le "domande di conferma" tipiche del parlato, come isn't it? o don't you?) e i phrasal verbs, elementi essenziali per comprendere e produrre un inglese più naturale e idiomatico.

Le lezioni includono attività interattive di ascolto e video in lingua originale.